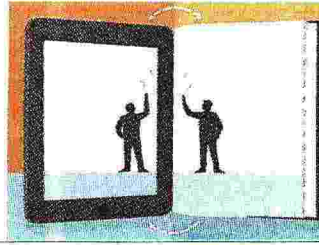


R2/ La cultura

Amazon spiazza il premio Strega
"Piccolo o grande editore?"

RAFFAELLA DE SANTIS A PAGINA 51



Amazon partecipa allo Strega

Il dilemma della Fondazione

"Piccolo o grande editore?"

Per la prima volta il colosso americano in gara con il romanzo di Riccardo Bruni nato con il self-publishing e non distribuito nelle librerie. «È il premio più prestigioso, vogliamo esserci»

RAFFAELLA DE SANTIS

Non ci saranno Feltrinelli ed Einaudi, ma quest'anno allo Strega ci sarà Amazon. Il colosso dell'e-commerce sarà in gara con un thriller pubblicato da Amazon Publishing. Titolo: *La notte delle falene*. Autore: Riccardo Bruni, giornalista, classe 1973, nato come romanziere grazie al self-publishing. Un outsider entra nel salotto della letteratura italiana, mescolandosi ai 27 libri presentati dalla giuria degli Amici della Domenica. A presentarlo sono Giancarlo De Cataldo e Roberto Ippolito.

Ma Amazon verrà considerata un piccolo o un grande editore? Una grana per la Fondazione Bellonci. La domanda non è retorica, visto che dallo scorso anno è stata inserita la clausola del ripescaggio di un editore minore nella semifinale, nel caso la cinquina sia dominata solo dai grandi. È vero che Amazon Publishing ha fatto il suo ingresso in Italia con le sue edizioni cartacee solo nel novembre scorso e che ha in catalogo solo 25 libri, ma Amazon non è solo un distributore, è anche una piattaforma di autopubblicazione. Dunque la risposta non è scontata. Il comitato della Fondazione, colto di sorpresa, ora dovrà valutare e prendere una decisione. Alessandra Tavella, editor a cui è stato affidato il progetto editoriale italiano, è determinata: «Crediamo molto nel libro di Bruni. È il nostro debutto». Sal-

vo poi aggiungere: «È un premio prestigioso, ci entriamo in punta di piedi». Altro elemento di novità: Amazon Publishing non distribuisce i suoi libri nelle librerie.

La notte delle falene comincia con un cadavere in un bosco ed ha un ritmo serrato. Bruni ha iniziato ad autopubblicarsi nel 2012, raggiungendo un certo successo di vendite. Ora Amazon Publishing ha scelto di puntare su di lui. Bruni vive tra Orbetello e Siena, scrive sulla *Nazione* e fino ad ora aveva frequentato prevalentemente il popolo di lettori del web: «In genere il premio Strega si guarda da fuori, poi accade che un giorno ti ci portano dentro... È fantastico! È un riconoscimento importantissimo». Giancarlo De

Cataldo, maestro del thriller, è stato conquistato da questo «giallo a sfondo psicologico»: «Ha una struttura agile e asciutta ed è interessante la sua formula editoriale, il fatto che si tratti di un circuito diverso da quello tradizionale». Roberto Ippolito nella presentazione alla Fondazione Bellonci parla di un «talento narrativo» e del fatto che Bruni col suo romanzo «guarda dentro al dolore e al cinismo». Al telefono commenta la novità Amazon: «La mia è una scelta movimentista, aderente ai tempi che cambiano».

I piccoli in gara sono una ventina, da E/O con Simona Lo Iacono e Massimiliano Governi (presentato da Roberto Saviano e Giuseppe Catozzella) a minimum fax con Giordano Meacci, da Fandango con Flavia Piccini a Skira con Stefano Malatesta a Fazi con Valentino Zeichen. Bruni dovrà intanto passare la selezione del 14 aprile, che ridurrà i candidati a dodici. Poi, se va bene, dovrà vedersela con la scuderia Mondadori-Rcs, in gara con Eraldo Affinati (*L'uomo del futuro*, Mondadori) e Edoardo Albinati (*La scuola cattolica*, Rizzoli). Con Gems, che punta su Vittorio Sermonti (*Se avessero*, Garzanti), con Giunti e *L'addio* di Antonio Moresco e con la novità della Nave di Teso, debuttante allo Strega con *La femmina nuda* di Elena Stancanelli. Al marziano Bruni non basterà essere sceso dall'astronave di Amazon.



L'IMMAGINE
Sopra, il logo di Amazon nella sede di Rugeley in Gran Bretagna

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.